

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

AL 30 SETTEMBRE 2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30 SETTEMBRE 2015- ATTIVO

Valori in migliaia di euro

	30 settembre 2015	31 dicembre 2014	30 settembre 2014
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali			
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	1.522	1.673	1.688
Concessioni licenze marchi	416	439	21
Avviamento	7.411	7.411	7.211
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Altre	683	719	0
	10.032	10.242	8.920
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati:			
Terreni	5.707	5.707	5.679
Fabbricati	12.228	12.396	12.243
<i>Totale</i>	<i>17.935</i>	<i>18.103</i>	<i>17.922</i>
Impianti e macchinario	11.288	13.168	13.947
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
Altri beni	2.223	2.191	1.808
Migliorie su immobili di terzi	79	88	74
Immobilizzazioni in corso e acconti	88	343	152
	31.613	33.893	33.903
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni:			
Partecipazioni in società collegate	1.868	1.825	1.830
Partecipazioni in altre imprese	15	15	15
<i>Totale</i>	<i>1.883</i>	<i>1.840</i>	<i>1.845</i>
Crediti finanziari	35	54	49
	1.918	1.894	1.894
Imposte anticipate	4.461	4.986	4.595
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	48.024	51.015	49.312
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze			
Materie prime, sussidiarie, di consumo	6.967	6.724	7.612
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	149	187	336
Prodotti finiti e merci	14.619	14.889	15.277
<i>Totale</i>	<i>21.735</i>	<i>21.800</i>	<i>23.225</i>
Rimanenze attività immobiliare - terreni	4.728	4.629	4.236
	26.463	26.429	27.461
Crediti commerciali, altri crediti e risconti			
Verso clienti			
verso clienti per importi scadenti entro l'anno	44.583	40.087	48.843
verso clienti per importi scadenti oltre l'anno	974	836	867
<i>Totale</i>	<i>45.557</i>	<i>40.923</i>	<i>49.710</i>
Verso imprese consociate e collegate	1.541	1.036	1.655
Verso altri	875	909	1.382
Risconti attivi	791	327	774
	48.764	43.195	53.521
Crediti Tributarî	2.380	2.493	2.818
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
Depositi bancari e postali	338	826	500
Denaro e valori in cassa	46	28	29
	384	854	529
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	77.991	72.971	84.329
Attività destinate alla vendita	0	0	0
TOTALE ATTIVO	126.015	123.986	133.641

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30 SETTEMBRE 2015- PASSIVO

Valori in migliaia di euro

	30 settembre 2015	31 dicembre 2014	30 settembre 2014
PATRIMONIO NETTO			
Di spettanza del Gruppo			
Capitale sociale	11.285	11.285	11.285
(Azioni proprie)	(790)	(790)	(790)
Riserva Legale	2.257	2.257	2.257
Altre riserve di utili	40.855	43.417	43.416
Riserva da differenze di traduzione	(3)	(3)	(3)
Utili (Perdite) a nuovo	(67)	(2.739)	(2.717)
Utile (Perdita) del periodo	1.808	727	1.504
	55.345	54.154	54.952
Di spettanza di terzi			
Capitale e riserve	0	0	0
Utile (Perdita) del periodo	0	0	0
	0	0	0
Totale Patrimonio Netto	55.345	54.154	54.952
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi non correnti			
Trattamento di fine rapporto	1.835	1.993	1.916
Altri fondi per rischi e oneri	2.508	2.441	2.122
	4.343	4.434	4.038
Fondo per imposte differite	1.818	1.739	1.726
Debiti finanziari verso banche	5.220	5.278	7.335
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	11.381	11.451	13.099
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali, altri debiti e risconti			
Verso fornitori	17.591	20.353	21.439
Verso imprese consociate e collegate	149	98	70
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	899	1.240	1.018
Altri debiti	4.532	5.360	5.568
Risconti passivi	51	96	84
	23.222	27.147	28.179
Debiti tributari	893	948	1.722
Altri fondi correnti	339	329	0
Debiti finanziari verso banche	34.835	29.957	35.689
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	59.289	58.381	65.590
Passività destinate alla vendita	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	126.015	123.986	133.641

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER IL PERIODO CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2015

Valori in migliaia di euro

	3° trimestre 2015	3° trimestre 2014	gennaio- settembre 2015	gennaio- settembre 2014	esercizio 2014
		"Restated"*		"Restated"*	
Ricavi operativi					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.438	23.885	71.406	75.464	94.841
Altri ricavi operativi	51	99	306	407	1.104
Totale ricavi operativi	21.489	23.984	71.712	75.871	95.945
Costi operativi					
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	8.309	9.986	27.508	30.512	38.600
Costi per servizi	5.978	6.539	18.976	19.854	25.847
Locazioni e noleggi	421	518	1.251	1.506	1.688
Altri costi operativi	272	306	843	911	1.439
Costo del personale	4.108	4.635	14.542	14.655	19.075
- di cui non ricorrenti:	0	193	208	193	322
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.348	1.294	3.958	3.815	5.286
Svalutazione crediti	304	249	841	771	874
Altri accantonamenti	43	(141)	111	186	243
- di cui non ricorrenti:	0	(120)	0	73	113
Totale costi operativi	20.783	23.386	68.030	72.210	93.052
Risultato operativo	706	598	3.682	3.661	2.893
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti	706	671	3.890	3.927	3.328
Proventi finanziari	(11)	79	12	107	45
Oneri finanziari	(277)	(318)	(867)	(894)	(1.220)
Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	0	0	0	0	0
Utili (perdite) di collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	20	22	202	71	137
Totale gestione finanziaria	(268)	(217)	(653)	(716)	(1.038)
Risultato prima delle imposte	438	381	3.029	2.945	1.855
Imposte	(237)	(248)	(1.221)	(1.441)	(1.128)
Utile (perdita) netto del periodo derivante dall'attività di funzionamento	201	133	1.808	1.504	727
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	0	0	0	0	0
Utile (perdita) netto del Gruppo del periodo	201	133	1.808	1.504	727
Quota di spettanza dei Terzi	0	0	0	0	0
Quota di spettanza del Gruppo	201	133	1.808	1.504	727

* La colonna "Restated" riflette una riclassifica sui primi nove mesi del 2014 tra la voce "Altri ricavi operativi" e la voce "Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze" effettuata al fine di rendere omogeneo il confronto con i dati dei primi nove mesi del 2015.

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO PER IL PERIODO CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2015

Valori in migliaia di euro

	gennaio- settembre 2015	gennaio- settembre 2014	esercizio 2014
Utile (perdita) del periodo (A)	1.808	1.504	727
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo (B)	25	(122)	(144)
Altri utili (perdite) complessivi che potranno successivamente essere riclassificati nell'utile (perdita) del periodo	0	0	0
Totale utile (perdita) complessivo al netto delle imposte (A)+(B)	1.833	1.382	583

OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Il conto economico consolidato nel periodo gennaio-settembre 2015 del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. evidenzia un **risultato operativo** positivo (differenza tra ricavi e costi operativi) di 3.682 mila euro, registrando un andamento sostanzialmente stabile rispetto al risultato operativo conseguito nei primi nove mesi del 2014 (+3.661 mila euro). Il conto economico consolidato del Gruppo chiude il periodo gennaio-settembre 2015 conseguendo un utile di 1.808 mila euro, in miglioramento (+20,2%) rispetto all'utile del periodo gennaio-settembre 2014 (+1.504 mila euro).

A livello macroeconomico, nei primi nove mesi del 2015 è proseguita la ripresa dell'economia globale pur con qualche segnale di preoccupazione riconducibile a fattori temporanei nelle economie avanzate e a fattori più persistenti nelle economie emergenti, con previsioni comunque di accelerazione degli scambi mondiali per l'anno in corso.

In Italia l'attività economica ha ripreso a crescere dall'inizio del 2015 a ritmi intorno all'1,5 per cento in ragione d'anno (*Fonte: Bollettino Economico ottobre 2015 Banca d'Italia Eurosystema*). I segnali congiunturali più recenti indicano la prosecuzione della crescita nel terzo trimestre 2015 a tassi analoghi a quelli della prima metà dell'anno. Prosegue quindi la graduale ripresa dell'attività economica trainata dalla domanda interna: vi sono i primi, timidi segnali che il miglioramento possa progressivamente estendersi all'importantissimo settore edile, interrompendo la fase negativa iniziata già prima della crisi finanziaria. Nel 2015 è tornata a crescere la propensione degli italiani verso l'acquisto della casa e parallelamente è aumentata anche la domanda di nuovi mutui, beneficiando del basso livello dei tassi di interesse: i dati riportati da Abi relativi al periodo gennaio-agosto 2015 evidenziano la forte ripresa del mercato dei finanziamenti alle famiglie per l'acquisto delle abitazioni; tuttavia l'incidenza delle surroghe sul totale dei nuovi finanziamenti è pari, nei primi otto mesi del 2015, a circa il 29%. Il Governo sta avviando misure di riduzione del carico fiscale su famiglie e imprese introducendo misure di sgravio sulla fiscalità immobiliare.

Per contro nell'industria delle vernici i dati dei primi nove mesi del 2015 evidenziano ancora molte difficoltà, in particolare per ciò che riguarda il settore dell'Edilizia in Italia ancora interessato da una perdurante e grave crisi e dalla prolungata involuzione del mercato immobiliare.

Come riportato da ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), l'edilizia italiana non vede ancora la fine della crisi che, per essere superata in modo definitivo, va contrastata con un piano di interventi strutturato da affiancare al buon andamento del segmento della ristrutturazione. Secondo ANCE rigenerazione urbana, riqualificazione energetica e una cultura dell'abitare sostenibile sono i temi su cui concentrarsi promuovendo una politica industriale di settore che punti al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale prevedendo strumenti normativi adeguati.

Nel contesto europeo l'andamento dell'industria delle vernici evidenzia *performances* molto diverse a seconda degli stati di appartenenza delle società produttrici con valutazioni positive predominanti in particolare per l'*export* verso i mercati emergenti.

In questo contesto il conto economico consolidato del periodo gennaio-settembre 2015 del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. evidenzia **ricavi operativi** pari a 71.712 mila euro, in contrazione (-5,5%) rispetto ai primi nove mesi del 2014 (75.871 mila euro).

In questo contesto macroeconomico ancora non facile, nel periodo gennaio-settembre 2015 il Gruppo ha realizzato **ricavi delle vendite e delle prestazioni** per 71.406 mila euro (75.464 mila euro nei primi nove mesi del 2014; -5,4%) per effetto dell'andamento delle vendite in flessione in entrambi i settori in cui il Gruppo opera, Edilizia e Mare. Al fine di poter confrontare l'andamento delle vendite, è necessario considerare che i primi mesi del 2014 avevano evidenziato per il settore Edilizia un andamento particolarmente positivo rispetto alla stagionalità delle vendite, di norma caratterizzata da tassi di crescita più elevati nei mesi centrali dell'esercizio e da tassi più contenuti nel primo e ultimo trimestre; l'incremento

di fatturato registrato nel primo trimestre 2014 aveva poi subito un significativo rallentamento a partire dal mese di maggio 2014.

Occorre infine evidenziare che i ricavi registrati nei primi nove mesi del 2014 includevano vendite realizzate dalla controllata Brignola S.r.l. verso Orazio Brignola S.p.A. per 469 mila euro derivanti dalla vendita di materie prime nell'ambito di accordi collaterali all'operazione di cessione del ramo d'azienda da Orazio Brignola S.p.A. a Brignola S.r.l., come di seguito meglio descritta.

Se dal confronto con i primi nove mesi del 2014 si esclude l'effetto di tali vendite a Orazio Brignola S.p.A., la variazione in diminuzione del fatturato del periodo gennaio-settembre 2015 rispetto al corrispondente periodo 2014 risulta più contenuta e pari a 3.589 mila euro (-4,8%).

Il **risultato operativo** (differenza tra ricavi e costi operativi) del periodo gennaio-settembre 2015, pari a 3.682 mila euro, risulta sostanzialmente in linea rispetto al risultato operativo di 3.661 mila euro del corrispondente periodo 2014.

In merito alla controllata **Brignola S.r.l.**, a seguito del pieno inserimento della controllata all'interno del Gruppo Boero, derivante dalla definitiva acquisizione del ramo aziendale avvenuta in data 31 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. riunitosi il 29 giugno 2015 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della controllata Brignola S.r.l. nella stessa Capogruppo, unitamente alla Relazione illustrativa.

L'operazione è finalizzata a semplificare la struttura del Gruppo Boero riducendo i costi di amministrazione e di gestione, realizzando una maggior efficienza operativa nel settore dell'Edilizia in ambito logistico e commerciale.

La procedura di fusione avrà luogo in forma semplificata, ai sensi dell'art. 2505 c.c., in quanto si tratta dell'incorporazione di società interamente posseduta. La fusione avverrà assumendo a riferimento i bilanci dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 di entrambe le società partecipanti alla fusione. Il procedimento di fusione sarà realizzato entro il 31 dicembre 2015. L'operazione in oggetto non comporterà sul piano economico e patrimoniale alcuna variazione negli assetti proprietari e finanziari del Gruppo. Lo Statuto sociale di Boero Bartolomeo S.p.A. non subirà alcuna modifica per effetto della fusione in quanto le quote rappresentative del capitale sociale di Brignola S.r.l. saranno annullate senza sostituzione né concambio e senza che si proceda ad alcun aumento di capitale.

Si ricorda infine che a partire dal mese di maggio 2014 è avvenuto il definitivo trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia di proprietà della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., produzione precedentemente realizzata da Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo) nell'ambito degli accordi originari.

Sono di seguito descritti nel dettaglio gli andamenti registrati nei settori di mercato in cui il Gruppo opera tradizionalmente.

Edilizia

L'andamento del settore, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover, Fai-da-te e, a partire dal mese di giugno 2013, Brignola e Torre, evidenzia un fatturato complessivamente in diminuzione del 5,1% rispetto al fatturato registrato nei primi nove mesi del 2014. I primi nove mesi del 2015 sono stati caratterizzati da andamenti delle vendite altalenanti: il primo trimestre 2015 ha evidenziato una flessione del fatturato del 7,1%, nel secondo trimestre 2015 l'andamento positivo delle vendite ha consentito di recuperare in buona parte la flessione del fatturato riducendone l'incidenza complessivamente al 2,8%. Il rallentamento delle vendite nei mesi estivi ha determinato una flessione complessiva del fatturato per i primi nove mesi del 2015, rispetto al corrispondente periodo 2014, del 5,1%.

Come già anticipato, il comparto delle costruzioni, in contrazione a partire dal 2008, non mostra ancora segnali di inversione di tendenza, pur in presenza di alcuni recenti timidi indicatori di miglioramento; l'andamento positivo delle ristrutturazioni e degli interventi di riqualificazione energetica non sono sufficienti a sollevare definitivamente il settore dalla contrazione che grava su di esso. Nel primo trimestre 2015, informa ANCE, il numero di occupati nelle costruzioni si è ridotto dell'1,2% su base annua, in rallentamento rispetto alla percentuale del -4,4% del 2014. Dall'inizio della crisi si registrano circa 529 mila occupati in meno nel settore, che salgono a 800 mila considerando anche i settori collegati alle costruzioni. In aggiunta a ciò occorre ricordare che, straordinariamente, l'andamento delle vendite nel primo trimestre dell'esercizio 2014 aveva evidenziato tassi di crescita particolarmente positivi rispetto al normale andamento delle vendite, per poi rallentare nei mesi successivi.

Nonostante il quadro economico non del tutto stabile e la situazione ancora complessa del settore dell'Edilizia, il management del Gruppo ritiene che la capacità di dinamizzare le vendite con iniziative e prodotti nuovi, anche innalzandone il contenuto tecnologico in un'ottica di sostenibilità ed eccellenza qualitativa, potranno favorire un positivo sviluppo delle vendite nell'esercizio 2016.

In merito alle iniziative avviate nei primi nove mesi del 2015, il settore Edilizia ha assistito all'apertura del primo *concept store* del Gruppo Boero, inaugurato a Milano nel mese di marzo, che accompagnerà la durata dell'Expo milanese. Dopo la sponsorizzazione della prima edizione del Milano Design Film Festival, Boero ha debuttato in zona Brera rafforzando il legame con il mondo della creatività e del *design*. L'iniziativa è stata arricchita dal lancio della nuova collezione Milano, che affianca la linea di 150 colori con effetti decorativi Artdecor nell'offerta di prodotti specifici per l'arredamento. Il Gruppo, nel giugno 2015, ha avviato un'importante campagna di comunicazione su radio e web dedicata alla nuova linea di prodotti Fai-da-te e, nel corso del terzo trimestre 2015, ha lanciato diverse iniziative promozionali sulla clientela professionale.

Mare

Il settore, principalmente costituito dall'attività delle vernici per lo Yachting, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting evidenzia un andamento in modesta contrazione rispetto ai primi nove mesi del 2014. Fanno parte del settore anche le vendite realizzate verso la collegata Boat S.p.A. (ora Chugoku-Boat Italy S.p.A.), operante nel settore Navale. Nel periodo gennaio-settembre 2015 il settore ha continuato a essere interessato dal difficile andamento del mercato italiano e dei mercati mediterranei, mentre segnali di ripresa provengono dai paesi del resto d'Europa. Si segnala una ripresa degli ordini da clienti nella cantieristica superyacht, ove l'Italia conferma il suo importante ruolo, mentre la crisi economica colpisce maggiormente la nautica da diporto, forzando i cantieri alla ricerca di sviluppi su mercati extra-europei. Anche in tale comparto il Gruppo ha mantenuto comunque un fatturato complessivamente stabile, che ha permesso il mantenimento della quota di mercato.

Nel dettaglio il Gruppo ha conseguito nel periodo gennaio-settembre 2015 i risultati economico-finanziari sintetizzati nel seguente prospetto:

Migliaia di euro	gennaio- settembre 2015	Variazione %	gennaio- settembre 2014 "Restated"
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	71.406	-5,4%	75.464
Altri ricavi operativi *	306	-24,8%	407
Ricavi operativi totali	71.712	-5,5%	75.871
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze *	27.508	-9,8%	30.512
Costi per servizi, locazioni e noleggi	20.227	-5,3%	21.360
Altri costi operativi	843	-7,5%	911
Costo del personale	14.542	-0,8%	14.655
- di cui non ricorrenti:	208	7,8%	193
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.958	3,7%	3.815
Svalutazione crediti	841	9,1%	771
Altri accantonamenti	111	-40,3%	186
- di cui non ricorrenti:	0	N.S.	73
<i>Totale componenti operative non ricorrenti</i>	<i>208</i>	<i>-21,8%</i>	<i>266</i>
Risultato operativo	3.682	0,6%	3.661
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti	3.890	-0,9%	3.927
Proventi (oneri) finanziari	(653)	-8,8%	(716)
Risultato prima delle imposte	3.029	2,9%	2.945
Utile (perdita) netto del periodo	1.808	20,2%	1.504

* Come meglio specificato nel commento della voce altri ricavi operativi i valori dei primi nove mesi del 2014 sono stati oggetto di riclassifica.

- ♦ I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** del Gruppo presentano un andamento in diminuzione rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente (-4.058 mila euro, -5,4%), attribuibile ai diversi andamenti registrati nei settori di mercato in cui il Gruppo opera tradizionalmente: in particolare il fatturato del settore Edilizia ha registrato una diminuzione del 5,1% in presenza di un andamento in modesta flessione del settore Mare rispetto al corrispondente periodo 2014. In relazione agli andamenti dei settori di vendita in cui opera il Gruppo si rimanda a quanto già descritto in parte precedente del presente Resoconto.
- ♦ Gli **altri ricavi operativi**, pari a 306 mila euro per il periodo gennaio-settembre 2015 e a 407 mila euro per il corrispondente periodo 2014, non evidenziano variazioni significative. Si precisa che nei primi nove mesi del 2014 la voce accoglieva 702 mila euro relativi alla capitalizzazione di costi di acquisto di macchine tintometriche cedute in comodato d'uso alla clientela. Per una migliore lettura del bilancio, si è provveduto a riclassificare l'importo a riduzione della voce "acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze" anche per il periodo gennaio-settembre 2014.
- ♦ Il **risultato operativo** del periodo gennaio-settembre 2015 chiude positivamente (+3.682 mila euro) registrando un andamento in linea rispetto al periodo gennaio-settembre 2014 (+21 mila euro) determinato da effetti contrapposti: dall'andamento del fatturato in contrazione rispetto al periodo gennaio-settembre 2014 come già evidenziato, dalla riduzione dei costi variabili conseguentemente alla flessione del fatturato, dal contenimento dei costi fissi perseguito dal management. Il risultato operativo del periodo gennaio-settembre 2015 ha inoltre beneficiato appieno del miglioramento della marginalità derivante dal trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia di proprietà della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., produzione

precedentemente realizzata da Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo). Tale trasferimento era stato realizzato nel corso del primo semestre 2014 a partire dal mese di maggio.

Per quanto attiene alle **componenti non ricorrenti**, il Gruppo ha registrato nei primi nove mesi del 2015 costi non ricorrenti per 208 mila euro iscritti alla voce “*costo del personale*” inerenti a interventi di riorganizzazione. Nei primi nove mesi del 2014 i costi non ricorrenti risultavano pari a 266 mila euro ed erano relativi a contenziosi per riduzione del personale dipendente. Il risultato operativo del Gruppo per il periodo gennaio-settembre 2015, al netto delle componenti operative non ricorrenti pari a -208 mila euro, evidenzia un risultato operativo positivo pari a 3.890 mila euro, sostanzialmente in linea (-37 mila euro) rispetto al risultato operativo corrente dei primi nove mesi del 2014 pari a 3.927 mila euro.

La tabella sottostante illustra l'incidenza dei costi di acquisto di materie prime e merci rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni:

	gennaio- settembre 2015	gennaio- settembre 2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	38,52%	40,43%

- ♦ La voce **acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze**, pari a 27.508 mila euro per il periodo gennaio-settembre 2015, evidenzia una diminuzione di 3.004 mila euro rispetto ai primi nove mesi del 2014 (30.512 mila euro).
L'incidenza dei costi di approvvigionamento delle materie prime e merci sui ricavi delle vendite e delle prestazioni risulta in riduzione rispetto all'esercizio precedente, confermando le aspettative per il 2015 di una moderata riduzione delle quotazioni delle principali materie prime. Nei primi nove mesi del 2015 l'andamento dei costi di approvvigionamento di materie prime e merci ha potuto beneficiare di cali di prezzi legati sia alla domanda ancora debole nei paesi del Sud Europa sia al calo del prezzo del petrolio, scontando qualche effetto al rialzo sui prezzi delle materie prime acquistate in dollari, determinato dall'indebolimento dell'euro nei confronti della divisa americana. Come già evidenziato, sulla variazione in diminuzione della voce incidono positivamente le sinergie positive derivanti dal trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia avvenuto a partire dal mese di maggio dell'esercizio 2014.
- ♦ I **costi per servizi, locazione e noleggi** evidenziano una diminuzione di 1.133 mila euro derivante dalla riduzione dei costi variabili conseguentemente alla riduzione del fatturato e dalla diminuzione dei costi fissi perseguita dal management attraverso politiche di contenimento dei costi al fine di fronteggiare la congiuntura economica ancora non facile.
- ♦ La voce **costo del personale** nel complesso non evidenzia variazioni significative passando da 14.655 mila per il periodo gennaio-settembre 2014 a 14.542 mila per il periodo gennaio-settembre 2015 (-113 mila euro; -0,8%). Il costo del personale per il periodo gennaio-settembre 2015 registra oneri non ricorrenti per 208 mila euro relativi a interventi di riorganizzazione. Il costo del personale per il periodo gennaio-settembre 2014 recepiva l'iscrizione di oneri non ricorrenti per 193 mila euro relativi a contenziosi con personale dipendente.
- ♦ Il risultato della **gestione finanziaria**, oneroso per 653 mila euro nel periodo gennaio-settembre 2015 contro 716 mila euro nel periodo gennaio-settembre 2014, risulta in lieve miglioramento (63 mila euro) rispetto al 2014 per effetto degli utili di periodo conseguiti dalla società collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A.
- ♦ L'**utile netto** del Gruppo per il periodo gennaio-settembre 2015 aumenta, passando da 1.504 mila euro per il periodo gennaio-settembre 2014 a 1.808 mila euro per il periodo gennaio-settembre 2015. Le

imposte del periodo si riducono passando da 1.441 mila euro per il periodo gennaio-settembre 2014 a 1.221 mila euro per il periodo gennaio-settembre 2015 per effetto principalmente della deduzione del costo del personale a tempo indeterminato dalla base imponibile Irap, introdotta con la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (cosiddetta Legge di Stabilità 2015), deduzione in vigore dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014.

Si ricorda che nei precedenti esercizi era ancora in attesa di giudizio il ricorso al TAR Lazio riguardante la collegata Boat S.p.A. (ora Chugoku-Boat Italy S.p.A.) nell'ambito della sanzione comminata alla stessa Società in data 9 febbraio 2007 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine. Ai fini di una migliore comprensione dell'esito del giudizio si riepilogano brevemente i fatti accaduti:

- ♦ in data 29 maggio 2012 è stata depositata la sentenza definitiva del Consiglio di Stato che aveva stabilito nella misura di euro 864 mila l'importo finale della sanzione dovuta da Boat S.p.A. rispetto alla sanzione inizialmente comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato pari a euro 1.080 mila. In data 10 settembre 2012 la società collegata aveva provveduto al pagamento della differenza pari a euro 324 mila tra quanto già pagato in ottemperanza alla sentenza del T.A.R. Lazio 16 ottobre 2007 (euro 540 mila) e quanto dovuto a titolo definitivo a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 29 maggio 2012, con i relativi interessi legali pari a euro 2 mila circa.
- ♦ Nel contempo l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha richiesto alla società collegata il pagamento di un'ulteriore maggiorazione del 10% per semestre ex. Art. 27 legge 689/1981 su quanto già pagato da Boat con decorrenza dalla data del primo provvedimento sanzionatorio del 2007, pari a ulteriori euro 324 mila. La Società, anche sulla base del parere dei propri legali, ritiene tale richiesta infondata e illegittima: per evitare gli interessi punitivi la Società avrebbe dovuto, nonostante la sentenza del T.A.R., pagare un importo maggiorato indovinando la misura della rideterminazione del Consiglio di Stato o pagare l'importo del provvedimento annullato, ossia pagare un importo inesigibile (e mai peraltro nel frattempo richiesto) da parte della Pubblica Amministrazione come se la sentenza del T.A.R. non avesse avuto effetti giuridici. In data 3 ottobre 2012 Boat ha pagato l'importo richiesto dall'AGCM, nello stesso tempo, tuttavia, la collegata ha proposto ricorso al TAR Lazio reputando illegittima la richiesta della maggiorazione. Tale ulteriore sanzione pagata da Boat S.p.A., per accordo tra le parti (come verbalizzato dai rispettivi Consigli di Amministrazione), era stata considerata finanziariamente ed economicamente a carico della allora società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. al solo ed esclusivo fine di salvaguardare l'interesse societario per il buon fine delle trattative con Chugoku Paints B.V. in merito alla cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A. avvenuta in data 14 novembre 2012. L'accordo prevedeva il beneficio del recupero della somma relativa a favore di Boero Bartolomeo S.p.A., nel creduto caso di buon esito dell'azione in giudizio con restituzione dell'importo.

Si informa che con sentenza del 17 giugno 2015 pubblicata in data 13 luglio 2015 il TAR del Lazio ha accolto il ricorso di Boat S.p.A. annullando l'atto impugnato. Nel bilancio consolidato al 30 settembre 2015 la sopravvenienza attiva dell'importo di 324 mila euro, derivante dal credito verso la società collegata per l'annullamento della sanzione a suo tempo accollata alla Capogruppo, non è stata ancora prudenzialmente rilevata dato atto che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha presentato appello al Consiglio di Stato per l'annullamento della decisione del TAR. Il Consiglio di Stato non ha ancora fissato la data della relativa Camera di Consiglio.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo, pari a euro 39.671 mila al 30 settembre 2015, evidenzia un miglioramento di 2.824 mila euro rispetto all'indebitamento finanziario netto registrato al 30 settembre 2014 e un miglioramento di 849 mila euro rispetto al 30 giugno 2015 (indebitamento finanziario netto di 40.520 mila euro). Per una più dettagliata analisi dell'evoluzione della posizione finanziaria netta del Gruppo si rimanda a parte successiva del presente Resoconto.

La Capogruppo ha effettuato nei primi nove mesi del 2015 investimenti in immobilizzazioni materiali per 1.444 mila euro e in immobilizzazioni immateriali per 35 mila euro. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali hanno riguardato principalmente i fabbricati industriali (+375 mila euro), gli impianti e macchinari (+455 mila euro) e le macchine elettroniche (+583 mila euro).

Gli investimenti della voce "Fabbricati" riguardano in particolare la costruzione di un nuovo edificio ad uso magazzino presso lo stabilimento di Rivalta Scrivia (+228 mila euro), gli incrementi della voce "Impianti e macchinari" consistono principalmente in acquisti di macchinari per linee di etichettatura dello stabilimento produttivo di Rivalta Scrivia (+191 mila euro). Gli incrementi alla voce "Macchine elettroniche" includono 368 mila euro di investimenti relativi ad apparecchiature tintometriche concesse in comodato alla clientela.

La capogruppo **Boero Bartolomeo S.p.A.** ha chiuso il periodo gennaio-settembre 2015 registrando un utile netto di 1.565 mila euro (utile netto di 1.720 mila euro per il periodo gennaio-settembre 2014). Il risultato operativo della Capogruppo evidenzia una flessione di 704 mila euro passando da un utile operativo di 3.865 mila euro per il periodo gennaio-settembre 2014 a un utile operativo di 3.161 mila euro per il periodo gennaio-settembre 2015. Tale flessione è riconducibile alla diminuzione del fatturato di periodo a causa della congiuntura economica ancora difficile per l'industria dei prodotti vernicianti strettamente collegata al settore edilizio e al mercato immobiliare ancora interessati da situazioni di crisi, come meglio spiegato in parte precedente del presente Resoconto.

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo verso banche e società del Gruppo risulta pari a 34.108 mila euro al 30 settembre 2015, di cui 5.220 mila euro scadenti oltre l'anno (30.054 mila euro al 31 dicembre 2014, di cui 5.278 mila euro scadenti oltre l'esercizio; 38.699 mila euro al 30 settembre 2014, di cui 7.335 mila euro scadenti oltre l'anno).

Il miglioramento dell'indebitamento finanziario netto della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. rispetto al 30 settembre 2014 pari a 4.591 mila euro risulta principalmente determinato dai flussi delle attività operative al lordo delle componenti non monetarie (ammortamenti e svalutazioni) in misura superiore agli investimenti effettuati in immobilizzazioni, in presenza di un capitale circolante netto anch'esso in riduzione principalmente per effetto della riduzione delle rimanenze e dei crediti commerciali.

In merito alla controllata **Brignola S.r.l.**, costituita in data 4 giugno 2013 da Boero Bartolomeo S.p.A. che ne possiede il 100%, si ricorda che in data 11 giugno 2013 la controllata stipulava un contratto d'affitto del ramo d'azienda commerciale di Orazio Brignola S.p.A., in allora operante sul mercato nazionale nei settori Edilizia e Yachting con i marchi Brignola e Torre e in procinto di presentare istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo, procedura concorsuale a cui è stata successivamente ammessa.

Il contratto di affitto del ramo d'azienda prevedeva un diritto di opzione in favore di Orazio Brignola S.p.A. per la vendita del ramo commerciale a Brignola S.r.l. in caso di intervenuta omologa del piano di concordato preventivo che Orazio Brignola S.p.A. ha presentato nel corso del 2013.

In caso di esercizio dell'opzione di vendita il contratto prevedeva l'acquisto del ramo aziendale a un prezzo pari a 1.800.000 euro, dal quale detrarre, per la determinazione dell'esborso monetario: (i) tutti i canoni di locazione pagati da Brignola S.r.l. (di importo pari a 25.000 euro al mese), (ii) le quote di T.F.R. relative ai dipendenti del ramo aziendale trasferito a Brignola S.r.l. e maturate fino alla data di stipula del contratto di affitto del ramo aziendale, salvo che non risultassero già versate da Orazio Brignola S.p.A. per la costituzione degli appositi fondi per la previdenza dei lavoratori previsti dalle vigenti norme di legge; (iii) tutti gli eventuali importi dovuti ai dipendenti trasferiti alla data di stipulazione del contratto di affitto per eventuali ferie maturate e non godute alla data di stipulazione del contratto di affitto e non corrisposti ai

dipendenti trasferiti da Orazio Brignola S.p.A.; e (iv) le indennità di fine rapporto relative agli agenti trasferiti e maturate fino alla data di stipulazione del contratto di affitto trasferite a Brignola S.r.l. al momento dell'acquisto del ramo aziendale.

In data 12 giugno 2014 il contratto di cui trattasi, giunto a naturale scadenza, è stato prorogato dalle Parti fino al 30 giugno 2015, alle medesime condizioni del precedente accordo, ivi incluse le disposizioni relative all'opzione di vendita.

In data 30 dicembre 2014 Brignola S.r.l. ha concesso a Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo) un'ulteriore opzione di vendita del ramo d'azienda commerciale anche prima dell'omologa del piano di concordato, purché tale ulteriore opzione di vendita venisse esercitata entro il 31 dicembre 2014. E invero, in data 31 dicembre 2014, Orazio Brignola S.p.A., ottenuta l'autorizzazione di legge da parte del competente Tribunale di Genova, Sezione Fallimentare, ha esercitato il suddetto diritto di opzione e successivamente, in data 13 gennaio 2015, è stato stipulato il relativo atto di cessione di azienda per mezzo del quale Brignola S.r.l. ha acquisito, con efficacia retroattiva alle ore 16 del 31 dicembre 2014, il ramo commerciale già in precedenza descritto.

In pari data Brignola S.r.l. ha versato a Orazio Brignola S.p.A. l'importo di 1.047.599,21 euro determinato sottraendo dal prezzo della cessione del ramo di 1.800.000 euro (fissato sulla base del contratto di affitto originario) le seguenti componenti:

1. tutti i canoni versati dalla Cessionaria alla Cedente nel corso della durata del contratto d'affitto, ammontanti a complessivi 440 mila euro, e imputati in conto prezzo ai sensi del contratto di affitto originario;
2. le passività trasferite corrispondenti alle quote di T.F.R. e alle indennità di fine rapporto (c.d. "indennità di clientela") relative rispettivamente ai dipendenti e agli agenti trasferiti con il ramo d'azienda.

Al 31 dicembre 2014, perfezionatasi la cessione del ramo con l'esercizio dell'opzione da parte della Cedente, ivi inclusi i rischi connessi alla relativa proprietà, la controllata Brignola S.r.l. ha provveduto pertanto a contabilizzare l'acquisto del ramo d'azienda per il prezzo convenuto di 1,8 milioni di euro, procedendo a imputare tutti i canoni di affitto precedentemente pagati, come anticipi sul prezzo a seguito dell'acquisto dello stesso ramo d'azienda, sulla base di quanto previsto dal contratto di affitto originario.

Si ricorda che nel 2013, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di affitto originario del ramo d'azienda commerciale Brignola, le parti avevano previsto anche la stipulazione di una serie di contratti accessori volti a regolamentare principalmente la compravendita di prodotti finiti e materie prime. In virtù di tali accordi la società controllata acquistava i prodotti finiti, da rivendere ai clienti finali, da Orazio Brignola S.p.A. e vendeva alla stessa le materie prime necessarie alla produzione.

A partire dal mese di maggio 2014 è avvenuto il definitivo trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia di proprietà della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., produzione precedentemente realizzata da Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo) nell'ambito degli accordi sopra descritti.

A seguito del pieno inserimento di Brignola S.r.l. all'interno del Gruppo Boero derivante dalla definitiva acquisizione del ramo aziendale il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. riunitosi il 29 giugno 2015 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della controllata Brignola S.r.l. nella stessa Capogruppo, unitamente alla Relazione illustrativa. La fusione in oggetto segue la procedura semplificata disciplinata dall'articolo 2505 Codice Civile, in quanto incorporazione di società interamente posseduta ed in quanto non rientra nella fattispecie disciplinata dall'articolo 2501-bis del Codice Civile.

La fusione avverrà mediante incorporazione di Brignola S.r.l. in Boero Bartolomeo S.p.A. assumendo a riferimento i bilanci dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 di entrambe le società partecipanti alla fusione.

Tenuto conto che l'intero Capitale Sociale dell'incorporanda è posseduto dall'incorporante e che tale possesso permarrà senza alcuna soluzione di continuità fino all'esito della fusione, non occorre procedere alla determinazione di alcun rapporto di cambio, né vi saranno conguagli in denaro di alcun genere. Di conseguenza, l'incorporante non procederà ad alcun aumento del proprio Capitale Sociale e non vi sarà nessuna assegnazione di azioni dell'incorporante in sostituzione delle quote di partecipazione rappresentative dell'intero Capitale Sociale di Brignola S.r.l. che, pertanto, in esito alla fusione, saranno annullate senza concambio.

L'operazione non comporta variazioni negli assetti proprietari e finanziari del Gruppo. L'incorporazione nella capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. della società Brignola S.r.l., società operativa nel settore Edilizia con i marchi Brignola e Torre, risponde soltanto ad esigenze di razionalizzazione organizzativa e ha la finalità di semplificare la struttura del Gruppo Boero, riducendo i costi di amministrazione e di gestione e realizzando, nel contempo, apprezzabili sinergie nel settore Edilizia in ambito logistico e commerciale.

Tutte le operazioni della Società incorporanda, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2501-ter, 1° comma, n. 6 e 2504-bis 3° comma Codice Civile, saranno imputate al bilancio della Società incorporante con decorrenza dal primo giorno dell'anno solare nel corso del quale avverrà l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice Civile e dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali della fusione ai sensi dell'articolo 172, comma 9 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi approvato con il D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917. Gli effetti reali della fusione decorreranno ai sensi dell'articolo 2504-bis 2° comma Codice Civile, dall'ultimo giorno dell'anno solare nel corso del quale avverrà l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice Civile.

La controllata Brignola S.r.l. ha chiuso il periodo gennaio-settembre 2015 registrando un utile netto di 156 mila euro (perdita netta di 123 mila euro per il periodo gennaio-settembre 2014). Il risultato operativo della controllata evidenzia un miglioramento di 431 mila euro passando da una perdita operativa di 61 mila euro per il periodo gennaio-settembre 2014 a un risultato operativo positivo di 371 mila euro per il periodo gennaio-settembre 2015.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 5.365 mila euro nel periodo gennaio-settembre 2015 evidenziano una flessione di 1.802 mila euro rispetto ai ricavi conseguiti nel periodo gennaio-settembre 2014 pari 7.167 mila euro. Tuttavia, al netto delle vendite di materie prime e merci che avevano influito sui ricavi dei primi nove mesi del 2014 nell'ambito di accordi collaterali all'operazione di cessione del ramo d'azienda da Orazio Brignola S.p.A. a Brignola S.r.l., la diminuzione del fatturato si riduce a 829 mila euro (ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 6.194 mila euro nei primi nove mesi del 2014 al netto delle vendite di materie prime e merci). La flessione discende in particolare dall'andamento delle vendite per il settore Edilizia che maggiormente ha risentito della congiuntura economica ancora non facile per il settore delle costruzioni; sull'andamento dei primi nove mesi dell'esercizio 2015 hanno inoltre inciso le politiche di *change management* della rete vendita nonché di gestione della clientela in un'ottica di prudenza e di salvaguardia del credito.

In termini di costi operativi il conto economico della controllata evidenzia per il periodo gennaio-settembre 2015 una riduzione della voce "Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze" di 1.611 mila euro principalmente derivante dai minori volumi di acquisto a causa dalla contrazione del fatturato di periodo.

I costi per servizi, locazione e noleggio passano da 1.804 mila euro per il periodo gennaio-settembre 2014 a 1.331 mila euro per il periodo gennaio-settembre 2015 evidenziando una riduzione di 473 mila euro. Tale diminuzione è principalmente imputabile alla riduzione dei costi variabili in misura più che proporzionale alla diminuzione del fatturato dei primi nove mesi del 2015 rispetto al corrispondente periodo del 2014, dovuta ad una maggiore efficienza ricercata in particolare nell'ambito dei costi logistici di distribuzione.

Il costo del personale passa da 676 mila euro nei primi nove mesi del 2014 a 326 mila euro nei primi nove mesi del 2015 registrando una diminuzione di 350 mila euro per effetto della riduzione di organico a seguito di interventi riorganizzativi in merito ai quali la Società ha iscritto nei primi nove mesi del 2015 costi non ricorrenti per 86 mila euro.

Il risultato operativo per i primi nove mesi del 2015 al netto delle componenti non ricorrenti è pari a 456 mila euro in aumento di 324 mila euro rispetto al risultato operativo corrente dei primi nove mesi del 2014 (risultato operativo positivo di 132 mila euro). Come già precisato, la società controllata ha registrato 86 mila euro di costi non ricorrenti alla voce “costo del personale” relativi a interventi riorganizzativi; nei primi nove mesi del 2014 risultavano iscritti alla voce “costo del personale” costi non ricorrenti per 193 mila euro relativamente a contenziosi per cessazione di personale dipendente.

L'indebitamento finanziario netto della Società è pari a 4.577 mila euro al 30 settembre 2015 di cui 3.787 mila euro relativi a debiti finanziari verso la controllante Boero Bartolomeo S.p.A. (indebitamento finanziario netto della controllata al 31 dicembre 2014 pari a 3.474 mila euro, al 30 settembre 2014 pari a 3.279 mila euro) ed è interamente scadente entro l'anno successivo. Il maggiore indebitamento della controllata Brignola S.r.l. rispetto al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2014 discende principalmente dall'esborso di 1.048 mila euro avvenuto nel mese di gennaio 2015 per l'acquisto del ramo d'azienda da Orazio Brignola S.p.A., così come già dettagliato nei paragrafi precedenti.

Per ciò che riguarda la controllata **Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.**, operante nel settore immobiliare, nei primi nove mesi del 2015 sono proseguite le attività finalizzate alla vendita dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana. Per tali lotti si ricorda che il Comune di Genova, a mezzo di Conferenza dei Servizi, ex art. 14 L. n. 241/90, con determinazioni dirigenziali 2012-118.18.0.-78 e 2012-118.18.0.-79, divenute esecutive in data 22 novembre 2012, ha approvato in modo definitivo i progetti edilizi. Attualmente, quindi, gli interventi edilizi dei lotti 2 e 4 sono cantierabili e si è definitivamente concluso il procedimento di Conferenza dei Servizi con l'ottenimento dei permessi di costruire.

Negli ultimi mesi del 2013 la profonda crisi del mercato immobiliare, determinata da una costante e continua flessione degli investimenti e dei prezzi, aveva indotto la Società a prendere in considerazione un'operazione di social housing per i lotti 2 e 4 a oggi non ancora alienati. Tale decisione è maturata anche in considerazione dell'approvazione da parte del Comune di Genova della proposta di CVU (“contratti di valorizzazione urbana”) dell'area Genova-Valbisagno, nell'ambito della quale è prevista la realizzazione di alloggi di edilizia sociale residenziale nei lotti 2 e 4 del P.U.O. area Boero in Genova-Molassana tramite il sistema integrato di fondi per il social housing, previsto dal Piano Casa.

Il progetto, così rivisitato, aveva fatto emergere un valore di mercato al 31 dicembre 2013 inferiore di circa 3,7 milioni di euro rispetto al valore di iscrizione dell'area nel bilancio separato della controllata.

Il risultato netto dell'esercizio 2013 della Società aveva registrato pertanto una perdita di esercizio complessiva pari a 3,7 milioni di euro, determinata principalmente dalla svalutazione di 3,7 milioni di euro operata sui lotti 2 e 4 del terreno di Genova-Molassana (2,7 milioni di euro al netto delle imposte anticipate IRES). Tale svalutazione non ha avuto rilevanza a livello di bilancio consolidato in quanto il valore di carico dell'area risultava sensibilmente inferiore al valore del conferimento intercompany avvenuto nel 2010.

Nel 2014 e nei primi mesi del corrente anno la crisi del mercato immobiliare ha registrato un'ulteriore flessione dei prezzi delle compravendite determinata dalla fragilità dell'economia e da un divario ancora alto fra domanda e offerta immobiliare. La domanda risulta infatti ancora molto debole e non riesce a sostenere i valori di mercato nonostante le riduzioni avvenute dall'inizio della crisi, a fronte di una erogazione ancora non sufficiente di prestiti da parte degli istituti di credito a imprese e famiglie.

A fine esercizio 2014 la controllata ha ricevuto una manifestazione preliminare di interesse non vincolante, finalizzata a un possibile acquisto delle aree edificabili corrispondenti ai settori 2 e 4, sulle quali realizzare un programma di edilizia residenziale sociale, da parte di una primaria società di gestione del risparmio

(IDeA FIMIT Sgr S.p.A.) per conto di un fondo comune di investimento immobiliare specializzato in interventi di *social housing*. Nel bilancio dell'esercizio 2014 la controllata ha pertanto proceduto all'adeguamento del valore di iscrizione di tali settori al valore indicato nella lettera di intenti preliminare con una conseguente ulteriore svalutazione di 4.176 mila euro (3.028 mila euro al netto delle imposte anticipate IRES). Tale svalutazione non ha avuto rilevanza a livello di bilancio consolidato, poiché come già spiegato, il valore di carico pro-quota dell'area risulta inferiore al valore del conferimento intercompany avvenuto nel 2010.

Le trattative sono fattivamente proseguite nel corso del corrente anno e in data 28 luglio 2015 la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. e IDeA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria (il "Fondo"), hanno sottoscritto il relativo contratto preliminare di vendita, sottoposto a condizioni sospensive, a valere sui settori 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova-Molassana.

Il Fondo, le cui quote sono detenute da CDP Investimenti Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Investimenti per l'Abitare, Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Compagnia di San Paolo, Fondazione De Mari di Savona ed altri investitori privati, realizzerà sull'area un programma di *housing* sociale, in coerenza con le politiche di investimento previste dal proprio regolamento di gestione.

Il prezzo complessivo stabilito per l'area è di 5,1 milioni di euro oltre IVA.

La sottoscrizione del preliminare è avvenuta senza corresponsione di caparre e/o acconti del prezzo, essendo l'efficacia dell'obbligo della promissaria acquirente di stipulare il contratto definitivo e di pagare il relativo prezzo differito e subordinato al momento dell'avveramento delle condizioni sospensive contenute nell'accordo, consistenti sostanzialmente nell'avvenuto completamento di alcune opere di urbanizzazione preliminarmente necessarie.

La data ultima di esecuzione delle condizioni sospensive è a oggi prevista entro il 1° dicembre prossimo.

Si ricorda che nel 2013 sono stati venduti i settori 1 e 3, con i relativi diritti edificatori e obblighi correlati in attuazione del Piano Urbanistico Operativo, rispettivamente: il settore 1, a destinazione commerciale, è stato acquistato da Sogegross S.p.A. e il settore 3, a destinazione mista, è stato acquistato da Immobiliare Val Geirato S.r.l., partecipata al 70% da Sogegross e al 30% da Boero Bartolomeo S.p.A..

Nel bilancio consolidato al 30 settembre 2015 l'area di Genova-Molassana, per i lotti 2 e 4 non ancora alienati, risulta iscritta in conformità alle disposizioni dello IAS 2 all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente per 4.728 mila euro.

Sotto il profilo patrimoniale si ricorda che in data 23 marzo 2015 è stato approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 che riportava una perdita netta pari a 3.251.903,26 euro. Accertato che il capitale sociale era diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, senza però ridursi al di sotto del limite legale, il Socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. ha deliberato:

- la riduzione del capitale sociale da 15.200.000 euro a 7.656.663,57 euro, a copertura totale delle perdite degli esercizi precedenti e dell'esercizio 2014 complessivamente pari a 7.543.336,43 euro;
- un aumento del capitale sociale di 3.336,43 euro sottoscritto dal socio unico alla pari mediante versamento in denaro per 3.336,43 euro; fissando così in via definitiva il capitale, per ragioni di semplificazione contabile e arrotondamento, a 7.660.000,00 euro.

Il capitale sociale della controllata risulta pertanto pari a 7.660.000 euro a partire dal 23 marzo 2015 dopo aver ripianato le perdite degli esercizi precedenti e dell'esercizio 2014 complessivamente pari a 7.543.336,43 euro.

La Società ha chiuso i primi nove mesi del 2015 con un risultato operativo in perdita per 145 mila euro, in miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (perdita operativa di 175 mila euro dei primi nove mesi del 2014), per effetto dei costi fissi di gestione sostenuti nel periodo.

La gestione finanziaria dei primi nove mesi del 2015 è risultata onerosa per 37 mila euro (16 mila euro per il periodo gennaio-settembre 2014). La controllata ha pertanto sostenuto una perdita netta complessiva di 155 mila euro per il periodo gennaio-settembre 2015 (perdita netta complessiva di 172 mila euro per il periodo gennaio-settembre 2014).

L'indebitamento finanziario netto della Società è pari a 1.292 mila euro al 30 settembre 2015 (indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 pari a 1.117 mila euro) ed è interamente scadente entro l'anno successivo.

La controllata **Boero Colori France S.a.r.l.** ha chiuso i primi nove mesi del 2015 con un risultato operativo positivo di 269 mila euro (189 mila euro per il periodo gennaio-settembre 2014). La posizione finanziaria netta della Società evidenzia un saldo positivo di 306 mila euro al 30 settembre 2015 (494 mila euro al 30 settembre 2014).

Il **terzo trimestre del 2015** registra una diminuzione del fatturato del Gruppo di 2.447 mila euro (-10,2%) rispetto al dato del corrispondente trimestre 2014 principalmente determinata dalla congiuntura economica ancora poco favorevole per il settore dell'edilizia.

Il **risultato operativo di Gruppo del terzo trimestre 2015** registra, rispetto al corrispondente trimestre dell'esercizio 2014, un modesto miglioramento di 108 mila euro; il **risultato operativo di Gruppo del trimestre al netto delle componenti non ricorrenti** registra, rispetto al corrispondente trimestre dell'esercizio 2014, un andamento sostanzialmente in linea (+35 mila euro). L'**utile netto del terzo trimestre** passa da 133 mila euro del 2014 a 201 mila euro nel 2015.

Esercizio della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi

Boero Bartolomeo S.p.A. aderisce, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 (e s.m.i.), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Le previsioni del Fondo monetario internazionale diffuse in ottobre 2015 prefigurano una decelerazione dell'attività mondiale nell'anno in corso. Rispetto alle proiezioni di luglio 2015, le proiezioni per l'esercizio 2015 sono state riviste marginalmente al ribasso per le economie avanzate, in misura più marcata per quelle emergenti. Secondo il Fondo monetario internazionale il commercio mondiale nel 2015 crescerebbe del 3,2 per cento, nove decimi in meno rispetto alle stime diffuse in luglio; tenendo conto dell'andamento deludente degli scambi osservato nei mesi estivi, soprattutto nelle economie emergenti, le proiezioni presentate dalla Banca d'Italia nel bollettino pubblicato a ottobre 2015, sono risultate più pessimistiche, collocando l'espansione poco sopra il 2 per cento.

Per il settore dei prodotti vernicianti in Italia, soprattutto nel settore Edilizia, risulterà di fondamentale importanza la ripresa del settore delle Costruzioni. Nel mercato immobiliare italiano molti operatori iniziano a mostrare un certo ottimismo sulle possibilità del *real estate* italiano di ritrovare la strada della crescita anche grazie all'arrivo sempre più massiccio di capitali esteri. I tassi di interesse bassi, la liquidità in circolazione, il prezzo del petrolio in discesa, un euro debole dovrebbero rappresentare condizioni favorevoli alla ripresa economica anche in Italia.

Nell'industria delle vernici i dati dei primi nove mesi del 2015 evidenziano ancora molte difficoltà, in particolare per ciò che riguarda il settore dell'Edilizia in Italia ancora interessato da una perdurante e grave crisi e dalla prolungata involuzione del mercato immobiliare.

Come sottolineato da ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), affinché l'edilizia italiana veda la fine della crisi è necessario un piano di interventi strutturato da affiancare al buon andamento del segmento della ristrutturazione. I primi segnali positivi non mancano, come l'aumento delle ore lavorate nel primo semestre 2015 (+0,6%) e la crescita, a partire dal mese di aprile 2015, della propensione degli italiani verso l'acquisto della casa, parallela all'aumento della domanda di nuovi mutui grazie al basso livello dei tassi di interesse. I costruttori prevedono che la ripresa potrà arrivare e consolidarsi se saranno attuate politiche governative di maggiore attenzione agli investimenti pubblici e all'incentivazione degli investimenti privati.

La ripresa del settore dei prodotti vernicianti per l'Edilizia è strettamente collegata a quella dei settori e mercati sopra indicati, e sarà comunque successiva, considerando i tempi fisiologici necessari per avvertire i benefici di eventuali interventi massicci e strutturali.

Il mercato delle vernici continua a essere caratterizzato da problemi di liquidità, permane elevato il livello di esposizione creditizia complessiva e, di conseguenza, quello del capitale circolante necessario per finanziarla, così come permane elevato il rischio di insolvenza e permangono dilatati i tempi e le difficoltà per far rientrare i crediti.

Il contesto normativo e regolamentare cui sono sottoposte le imprese italiane, soprattutto quelle di medie e grandi dimensioni operanti in mercati regolamentati, comporta un inevitabile aggravio di costi per i soggetti che decidono di impegnarsi per raggiungere e mantenere degli standard di *compliance* normativa in linea con le *best practices* esistenti.

In questo contesto ancora incerto e non facile, il Gruppo Boero continua ad arricchire la propria attività di nuovi prodotti e nuove iniziative commerciali e di marketing e a investire in prodotti sostenibili a livello ambientale e a elevato contenuto innovativo e tecnologico, dedicandosi con sempre maggiore intensità a internazionalizzare la propria attività, tradizionalmente molto legata al mercato nazionale, senza per questo perdere la propria identità di produttore "*made in Italy*". Il Gruppo Boero prosegue nello sviluppo di nuovi mercati e di nuovi prodotti cogliendo le sfide che impongono il rispetto di una normativa in costante e rapida evoluzione realizzando al contempo prodotti in grado di soddisfare le richieste e le aspettative dei clienti.

I diffusi problemi di liquidità che hanno investito la filiera produttiva del settore delle vernici e che hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela, costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, continuano a essere fronteggiati dal Gruppo Boero con il potenziamento dell'attività di recupero crediti e con politiche più selettive della clientela stessa.

In merito all'andamento specifico delle vendite nel quarto trimestre del 2015, si attende un trend decrescente per effetto della stagionalità tipica del settore e per effetto delle difficoltà che continuano a interessare l'Edilizia in Italia, come evidenziato in parte precedente del presente Resoconto e testimoniato dall'andamento delle vendite nella prima parte del quarto trimestre 2015. Il quarto trimestre del 2015 resterà esposto ai rischi connessi al grado di stabilità macroeconomica e di accessibilità al credito.

Le nuove iniziative commerciali, le ottimizzazioni connesse alla controllata Brignola S.r.l. e alla sua prossima fusione per incorporazione all'interno di Boero Bartolomeo S.p.A. nonché la sempre maggior attenzione riservata ai mercati esteri potranno favorire un positivo sviluppo delle vendite nell'esercizio 2016.

In questo contesto ancora complesso, il management del Gruppo sta ponendo in essere tutte le misure necessarie per mantenere l'equilibrio finanziario ed economico attraverso, come già per gli esercizi precedenti, il mantenimento di piani di contenimento dei costi fissi e di struttura, un attento controllo della posizione finanziaria e nuove iniziative commerciali.

Questo complesso di attività consentirà al Gruppo di preservare il suo equilibrio economico e finanziario, anche in previsione di possibili operazioni di acquisizione da attuare nel corso di un prossimo futuro in un'ottica sempre proattiva, anche tesa a valutare sinergie esterne ai confini nazionali.

Non si sono verificati, dopo la chiusura del trimestre, fatti che possano incidere significativamente sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo.

Per il 2015, pur nella difficoltà di prevedere l'andamento dei ricavi nei prossimi mesi, dato il contesto generale ancora instabile, alla data del presente Resoconto il risultato lordo consolidato della gestione corrente del Gruppo e della Capogruppo è previsto in utile.

Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente a eventi futuri e, per loro natura, sono soggette a una componente intrinseca di rischiosità e incertezza.

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

Criteria generali e principi contabili

Il Gruppo Boero ha predisposto il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015, secondo quanto indicato all'articolo 154-ter "*Relazioni finanziarie*" del Testo Unico della Finanza (TUF) introdotto dal D.Lgs. 195/2007 con cui il legislatore italiano ha dato attuazione alla Direttiva 2004/109/CE (c.d. direttiva *Transparency*) in materia di informativa periodica.

Il risultato del periodo è stato determinato al netto delle imposte correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media attesa per l'intero esercizio.

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale e al conto economico al 30 settembre 2015 sono stati redatti conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dal International Accounting Standard Board (IASB) e dai relativi principi interpretativi (IFRIC) adottati dalla Commissione Europea. Nella predisposizione del presente Resoconto trimestrale sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2014, cui si rinvia.

Tali criteri potrebbero non coincidere con le disposizioni degli IFRS in vigore al 31 dicembre 2015 per effetto di possibili orientamenti futuri della Commissione Europea in merito all'omologazione dei principi contabili internazionali o dell'emissione di nuovi principi o loro interpretazioni da parte del International Accounting Standard Board o del International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Si segnala infine che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015 riflette i saldi esposti nei libri contabili integrati da scritture extracontabili. I valori delle voci di bilancio sono espressi in migliaia di euro.

L'area di consolidamento è invariata rispetto al 31 dicembre 2014, come meglio dettagliato nella seguente tabella predisposta ai sensi dell'articolo 126 del regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche (l'elenco si riferisce alle società controllate direttamente e indirettamente, consolidate con il metodo integrale).

Ragione Sociale	Sede	Capitale Sociale	% di possesso		Chiusura esercizio
			09/2015	12/2014	
CAPOGRUPPO					
Boero Bartolomeo S.p.A.	Genova	11.284.985	Euro		31.12
SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE					
Immobiliare Genova					
MolassanaNuova S.p.A.	Genova	7.660.000	Euro	100%	100% 31.12
Brignola S.r.l.	Genova	600.000	Euro	100%	100% 31.12
Boero Colori France S.a.r.l.	Pègomas	272.000	Euro	100%	100% 31.12

Contenuto e variazioni delle principali voci

Passando all'evoluzione della posizione finanziaria netta e, più in generale, della situazione patrimoniale del Gruppo, il prospetto seguente permette di cogliere le variazioni sia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente sia rispetto al primo semestre 2015.

Euro/migliaia	30/09/2015	30/06/2015	31/03/2015	31/12/2014	30/09/2014	Variaz.	Variaz.	Variaz.
						30/09/15-30/09/14	30/09/15-30/06/15	30/09/15-31/12/14
Rimanenze	21.735	22.696	23.582	21.800	23.225	(1.490)	(961)	(65)
Rimanenze attività immobiliare - Terreni	4.728	4.671	4.660	4.629	4.236	492	57	99
Crediti commerciali	47.098	51.774	42.772	41.959	51.365	(4.267)	(4.676)	5.139
Altri crediti correnti e risconti	1.666	1.971	1.635	1.236	2.156	(490)	(305)	430
Crediti tributari correnti	2.380	2.305	2.468	2.493	2.818	(438)	75	(113)
Debiti commerciali	(17.740)	(22.143)	(18.255)	(20.451)	(21.509)	3.769	4.403	2.711
Altri debiti correnti e risconti	(5.482)	(6.260)	(5.511)	(6.696)	(6.670)	1.188	778	1.214
Debiti tributari correnti	(893)	(1.630)	(1.325)	(948)	(1.722)	829	737	55
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	(339)	(329)	(329)	(329)	0	(339)	(10)	(10)
Capitale circolante netto	53.153	53.055	49.697	43.693	53.899	(746)	98	9.460
Immobilizzazioni Immateriali	10.032	10.101	10.174	10.242	8.920	1.112	(69)	(210)
Immobilizzazioni Materiali	31.613	32.287	33.023	33.893	33.903	(2.290)	(674)	(2.280)
Immobilizzazioni Finanziarie	1.918	1.928	2.005	1.894	1.894	24	(10)	24
Imposte anticipate	4.461	4.428	5.095	4.986	4.595	(134)	33	(525)
Fondi non correnti	(4.343)	(4.343)	(4.408)	(4.434)	(4.038)	(305)	0	91
Fondi per imposte differite	(1.818)	(1.792)	(1.765)	(1.739)	(1.726)	(92)	(26)	(79)
Capitale investito netto	95.016	95.664	93.821	88.535	97.447	(2.431)	(648)	6.481
Posizione finanziaria netta	(39.671)	(40.520)	(39.824)	(34.381)	(42.495)	2.824	849	(5.290)
Patrimonio netto	55.345	55.144	53.997	54.154	54.952	393	201	1.191

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 settembre 2015 risulta pari a 39.671 mila euro (indebitamento finanziario netto: per 40.520 mila euro al 30 giugno 2015, per 42.495 mila euro al 30 settembre 2014 e per 34.381 mila euro al 31 dicembre 2014).

Il Gruppo svolge un'attività che presenta significative variazioni stagionali nell'ammontare delle vendite nel corso dell'anno. Gli scenari macroeconomici degli ultimi anni, caratterizzati da congiunture economiche sfavorevoli, hanno reso meno stabile l'andamento dei fatturati, tuttavia tendenzialmente circa il 70% del

fatturato viene realizzato entro i primi sette mesi dell'esercizio con tassi di crescita più elevati nel periodo marzo-luglio.

Il confronto con la situazione finanziaria e patrimoniale al 30 settembre 2014, che peraltro permette di meglio isolare l'effetto della stagionalità, evidenzia un miglioramento dell'indebitamento netto, con una diminuzione significativa di 2.824 mila euro. Il capitale circolante netto al 30 settembre 2015 evidenzia una flessione di 746 mila euro rispetto al 30 settembre 2014 determinata principalmente dalla riduzione delle rimanenze e dei crediti commerciali; il capitale investito netto registra una flessione complessiva al 30 settembre 2015 di 2.431 mila euro determinata in particolare dalla riduzione della voce immobilizzazioni materiali per effetto degli ammortamenti di periodo e del rallentamento degli investimenti.

Sulla variazione hanno influito fattori contrastanti: da un lato si è verificato un miglioramento dell'indebitamento finanziario netto della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. (-34.108 mila euro al 30 settembre 2015; -38.699 mila euro al 30 settembre 2014), dall'altro vi è stato un maggiore fabbisogno finanziario in particolare da parte della controllata Brignola S.r.l.. Il miglioramento dell'indebitamento finanziario netto della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. risulta principalmente determinato dalla riduzione del capitale circolante netto in particolare per effetto della riduzione delle rimanenze e dei crediti commerciali nonché dalla riduzione di investimenti in immobilizzazioni materiali.

Il maggiore indebitamento della controllata Brignola S.r.l. (-4.577 mila euro al 30 settembre 2015; -3.279 mila euro al 30 settembre 2014) discende dall'esborso di 1.048 mila euro avvenuto nel mese di gennaio 2015 per l'acquisto del ramo d'azienda da Orazio Brignola S.p.A. così come già ampiamente dettagliato in parte precedente del presente Resoconto.

Occorre infine ricordare che nel secondo trimestre 2015 la Capogruppo ha proceduto al pagamento del dividendo straordinario di 642 mila euro, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2014 in data 29 aprile 2015.

Rispetto al 30 giugno 2015 (indebitamento netto di 40.520 mila euro), la posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo ha registrato un miglioramento di 849 mila euro principalmente determinato dalla riduzione della voce "immobilizzazioni materiali" per effetto degli ammortamenti del trimestre e per l'autofinanziamento generato nel terzo trimestre 2015.

In conseguenza della stagionalità delle vendite sopra descritta, di norma l'evoluzione rispetto al 31 dicembre di ciascun esercizio risente del maggior fabbisogno finanziario collegato alla crescita del capitale circolante netto. Il confronto tra l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 settembre 2015 e al 31 dicembre 2014 evidenzia una variazione negativa di 5.290 mila euro, derivante principalmente dall'aumento del capitale circolante netto per 9.460 mila euro per i fenomeni di stagionalità sopra descritti, in particolare per un incremento del valore dei crediti di natura commerciale. La variazione complessiva include l'esborso di 1.048 mila euro avvenuto nel mese di gennaio 2015 e sostenuto dalla controllata Brignola S.r.l. per l'acquisto del ramo d'azienda da Orazio Brignola S.p.A..

In termini di capitale investito netto la variazione complessiva si riduce a 6.481 mila euro, principalmente per la riduzione della voce "Immobilizzazioni materiali" determinata dall'effetto degli ammortamenti effettuati nel periodo in misura superiore agli investimenti in immobilizzazioni. Sulla variazione complessiva ha infine positivamente influito l'autofinanziamento derivante dall'utile netto del periodo, pari a 1.808 mila euro, al netto del pagamento del dividendo straordinario di 642 mila euro sopra commentato.

Per quanto riguarda la ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza, la posizione finanziaria netta del Gruppo è così sintetizzabile:

Euro/migliaia	30/09/2015	30/09/2014	30/06/2015	31/12/2014
Denaro e valori in cassa	46	29	36	28
Depositi bancari e postali	338	500	579	826
Totale disponibilità liquide	384	529	615	854
Debiti bancari correnti	(30.714)	(32.118)	(31.796)	(26.114)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.121)	(3.571)	(4.121)	(3.843)
Totale debiti finanziari correnti	(34.835)	(35.689)	(35.917)	(29.957)
Indebitamento netto a breve termine	(34.451)	(35.160)	(35.302)	(29.103)
Debiti bancari non correnti	(5.220)	(7.335)	(5.218)	(5.278)
Indebitamento finanziario netto	(39.671)	(42.495)	(40.520)	(34.381)

Nel complesso l'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2015 risulta così ripartito per scadenza: a breve (e comunque entro il 30 settembre 2016) 34.451 mila euro, a lungo 5.220 mila euro. Al 30 giugno 2015, l'indebitamento finanziario netto di 40.520 mila euro risultava scadente oltre l'anno per 5.218 mila euro, mentre al 30 settembre 2014 la quota a breve risultava di 35.160 mila euro su una posizione finanziaria netta negativa totale di 42.495 mila euro.

Il debito finanziario di 5.220 mila euro iscritto fra le passività non correnti al 30 settembre 2015, si riferisce alle quote scadenti oltre l'anno di contratti di finanziamento stipulati dalla società Capogruppo con Unicredit S.p.A. per 3.770 mila euro e con il Banco Popolare Società Cooperativa per 1.450 mila euro, dettagliati nei paragrafi successivi.

Il debito finanziario non corrente di 3.770 mila euro sottoscritto con Unicredit S.p.A. è composto da due differenti finanziamenti. Il primo finanziamento si riferisce a un contratto di finanziamento concesso da Unicredit S.p.A. in data 4 dicembre 2006, per un importo originario complessivo di 25 milioni di euro, stipulato dalla Capogruppo al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches, sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui già rimborsate 19.643 mila euro al 30 settembre 2015.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento di Rivalta Scrivia nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

Al 30 settembre 2015 il finanziamento residuo risulta pari a 5.341 mila euro, di cui:

- ♦ 1.770 mila euro (al netto dell'imposta sostitutiva di 16 mila euro circa), scadenti oltre l'esercizio (3.551 mila euro, al netto dell'imposta sostitutiva di 21 mila euro, al 31 dicembre 2014, scadenti oltre l'esercizio);
- ♦ 3.571 mila euro scadenti entro il 30 settembre 2016.

Il secondo contratto di finanziamento concesso alla Capogruppo da Unicredit S.p.A. è stato stipulato e interamente erogato nel mese di gennaio 2015 per un importo di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants* e sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 31 gennaio 2018.

Il contratto di finanziamento concesso alla Capogruppo dal Banco Popolare Società Cooperativa, stipulato e interamente erogato in data 2 luglio 2014 per un importo di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di

particolari *covenants*, sarà rimborsato a partire dal 31 dicembre 2015 in 7 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno.

Al 30 settembre 2015 il finanziamento risultava pari a 2 milioni di euro, di cui:

- ◆ 1.450 mila euro scadenti oltre l'esercizio;
- ◆ 550 mila euro scadenti entro il 30 settembre 2016.

Si precisa infine che la voce "Crediti verso clienti" comprende crediti per importi scadenti oltre l'anno per 974 mila euro (836 mila euro al 31 dicembre 2014, 954 mila euro al 30 giugno 2015, 867 mila euro al 30 settembre 2014).

Nel prospetto seguente viene esposta la ripartizione dei ricavi, dei risultati e della posizione finanziaria netta fra le diverse società del Gruppo.

Euro/Migliaia	Boero Bartolomeo	Boero Colori France	Imm.re Genova MolassanaNuova	Brignola S.r.l.	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni					
I trim. 2015	18.919	1.383	0	1.314	20.121
II trim. 2015	27.633	1.213	0	2.285	29.847
III trim. 2015	20.178	431	0	1.766	21.438
Totale gennaio-settembre 2015	66.730	3.027	0	5.365	71.406
Totale gennaio-settembre 2014	69.414	2.982	0	7.167	75.464
Risultato Operativo					
I trim. 2015	(36)	246	(33)	(111)	27
II trim. 2015	2.614	113	(60)	254	2.949
III trim. 2015	583	(90)	(52)	228	706
Totale gennaio-settembre 2015	3.161	269	(145)	371	3.682
Totale gennaio-settembre 2014	3.865	189	(175)	(61)	3.661
Utile netto (perdita) del periodo					
I trim. 2015	(301)	210	(36)	(108)	(163)
II trim. 2015	1.724	78	(63)	138	1.770
III trim. 2015	142	(60)	(56)	126	201
Totale gennaio-settembre 2015	1.565	228	(155)	156	1.808
Totale gennaio-settembre 2014	1.720	133	(172)	(123)	1.504
Posizione finanziaria netta*					
30/09/2015	(34.108)	306	(1.292)	(4.577)	(39.671)
30/09/2014	(38.699)	494	(1.012)	(3.279)	(42.495)

*La posizione finanziaria netta delle controllate Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. e Brignola S.r.l. include il rapporto di conto corrente di Gruppo nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria da parte della controllante Boero Bartolomeo S.p.A..

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Giampaolo Iacone dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

